

COSTA D'AVORIO

Dichiarazione del Partito Comunista Rivoluzionario della Costa d'Avorio sulla detenzione di dirigenti del Fronte Popolare Ivoiriano (FPI)

Abbiamo appreso dalla stampa dell'arresto e dell'incarceramento di Koua Justín, Hubert Oulaye e Danon Djedjé, dirigenti del FPI. I capi di accusa, secondo la difesa, sono disturbo dell'ordine pubblico, discredito di una decisione giudiziale, violenza e ribellione. La stessa stampa indica che Hubert Oulaye è accusato anche di concorso nell'assassinio di due soldati dell'ONUCI nel 2012.

Le contraddizioni che si manifestano in seno del FPI, ci portano a dire che questa repressione è lo sviluppo logico dell'intromissione del potere di Ouattara nelle questioni interne di questo partito d'opposizione, al fine di minare una delle correnti a beneficio dell'altra.

Sappiamo che ci sono contraddizioni interne nel FPI, nel quale si affrontano due gruppi: quello di Pascal Affi N'gessan, presidente del partito, candidato alla sua stessa successione, e quello di Abdourame Sangaré che pretende di portare a Gbagbo Laurent la testa di questo partito. Osserviamo che il potere di Ouattara si è intromesso in questa lotta interna, mediante sentenze e interventi delle forze dell'ordine a beneficio di Affi, col pretesto di proteggere la legalità.

Ci sono stati vari arresti nella corrente di Abdouramane Sangaré sulla base di fantasiose accuse di attentati allo Stato, di disturbo dell'ordine pubblico. Numerose riunioni e manifestazioni di quella corrente sono state proibite e disperse dalla forza militare, in flagrante violazione dei diritti elementari dei cittadini. La repressione è la continuazione logica di ciò che si preparava da oltre un anno da parte del potere di Ouattara contro quella corrente nel seno del FPI.

Quanto alla difesa della legalità, Ouattara irride il popolo ivoiriano, presentandosi come suo difensore. In realtà Ouattara utilizza i mezzi dello Stato, della giustizia, della polizia, etc. per attaccare tutto ciò che possa rappresentare un inconveniente per la sua rielezione nell'ottobre del 2015.

Nel seno del Partito delle Forze del Futuro (MFA) i cui dirigenti ufficiali pretendono avere un candidato alle presidenziali del 2015, Ouattara non appoggia quella direzione legale, bensì la direzione uscita da un congresso organizzato da gruppi di dissidenti che hanno organizzato una manovra contro Anaky, presidente statutario. Il capo di questa dissidenza appoggia la candidatura unica di Alassane Ouattara.

Nel PIT, Ouattara negozia con la dissidenza che appoggia anch'essa la sua candidatura. Le attività di questo tipo di Ouattara, ci hanno portato a rilasciare una dichiarazione l'11 dicembre 2014, riguardo la decisione giudiziale che proibiva il congresso del FPI. In quella dichiarazione, sottolineavamo: "constatiamo che Ouattara è molto interessato a debilitare l'opposizione, ha trovato l'occasione a lungo sognata per sbaragliare la libertà di espressione e di organizzazione... Tutti gli opportunisti e le spie nel seno dei partiti politici, potranno appoggiarsi d'ora in avanti a questa decisione giudiziale per attaccare i partiti ai quali aderiscono".

Oggi qualunque partito dell'opposizione è minacciato. Tutti i gruppuscoli che appoggiano la candidatura di Alassane Ouattara saranno aiutati dalla magistratura e dalle forze dell'ordine, per destabilizzare i loro partiti. La volontà della maggioranza dei militanti non può esprimersi liberamente per scegliere la via da seguire.

Ouattara ed il RHDP sognano l'ascesa della Costa di Avorio nell'orizzonte del 2020, negando la necessità dei popoli di scegliere liberamente sull'economia, la politica e la

cultura. La cosa più importante per costoro (Ouattara e il RHDP) sono i ponti e le strade in un ambiente di corruzione generalizzata.

Il Partito Comunista Rivoluzionario, vuole una Costa d'Avorio emancipata, cioè, una Costa d'Avorio in libertà ed in democrazia, come condizione prima per uno sviluppo economico durevole e moderno al servizio dei popoli.

Perciò il Partito Comunista Rivoluzionario della Costa di Avorio, denuncia l'intromissione di Ouattara nella gestione dei partiti politici, che interferisce gravemente nella libertà di manifestazione dei partiti dell'opposizione, e nella democrazia.

Il Partito Comunista Rivoluzionario della Costa di Avorio, condanna questa ennesima repressione dei dirigenti del FPI ed esige la loro liberazione immediata e senza condizioni.

Il Partito Comunista Rivoluzionario della Costa di Avorio, chiama il popolo ivoriense ad opporsi energicamente contro questi atti che sono agli antipodi di un Stato di diritto e di libertà.

Abiyán, 6 Maggio 2015

Il Segretario Generale
Ekissi Achy